

**LAVORI DI PAVIMENTAZIONE**  
**ALL'INTERNO DEL 2° E 3° CAMPO DEL CIMITERO COMUNALE**  
Progetto esecutivo

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**INDICE**

<b>Art. 1 Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>Art. 2 Ammontare dell'appalto .....</b>	<b>2</b>
<b>Art. 3 Prescrizioni sui materiali .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 4 Modalità di esecuzione delle opere .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 4.1 Norme generali .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4.2 Opere preliminari .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4.2.1 Sopralluoghi e accertamenti preliminari .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4.2.2 Preparazione del cantiere .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4.2.3 Norme di sicurezza – equipaggiamento del personale .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4.3 Scavi .....</b>	<b>5</b>
<b>Art. 4.3.1 Scavi di sbancamento .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 4.3.2 Scavi di fondazione a sezione obbligata e ristretta .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 4.4 Reinterri .....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 4.5 Caditoie per fognatura bianca .....</b>	<b>7</b>
<b>Art. 4.6 Chiusini e griglie .....</b>	<b>8</b>
<b>Art. 4.7 Cordoli in pietra di Luserna.....</b>	<b>8</b>
<b>Art. 4.8 Tubazioni in pvc.....</b>	<b>8</b>
<b>Art. 4.9 Tessuto geotessile .....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 4.10 Misto cementato 100 kg/m.....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 4.11 Cordoli in cemento .....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 4.12 Marmette autobloccanti .....</b>	<b>10</b>
<b>Art. 4.13 Messa in quota chiusini e/o griglie .....</b>	<b>10</b>
<b>Art. 5 Spese di contratto, imposte, tasse .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 6 Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 7 Oneri a carico dell'appaltatore. Garanzie e coperture assicurative .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 8 Liquidazione dei corrispettivi .....</b>	<b>12</b>
<b>Art. 9 Durata dei lavori .....</b>	<b>12</b>
<b>Art. 10 Penale per ritardi .....</b>	<b>13</b>
<b>Art. 11 Risoluzione del contratto .....</b>	<b>13</b>
<b>Art. 12 Richiamo alle norme legislativi e regolamentari .....</b>	<b>13</b>
<b>Art. 13 Elenco prezzi unitari .....</b>	<b>13</b>

### **Art. 1 Premessa**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, provviste e manodopera occorrenti per l'esecuzione dei lavori di pavimentazione all'interno del secondo e del terzo campo del cimitero comunale, come da indicazioni riportate nella documentazione di progetto e nelle specifiche tecniche.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

### **Art. 2 Ammontare dell'appalto**

2.1. L'importo delle opere e delle provviste a base d'asta compresi nell'appalto ammonta a **Euro 191.586,35** di cui Euro 1.118,94 oneri speciali per la sicurezza non soggetti a ribasso.

2.2. I lavori saranno consegnati **a corpo**: il prezzo convenuto per le opere o provviste è fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura, o sul valore attribuito alla qualità di dette opere o provviste.

L'importo dei lavori è comprensivo di tutti gli oneri inerenti all'esecuzione dei lavori, nonché le opere provvisorie e ponteggi, i lavori e le provviste necessari al completo finimento in ogni loro parte di tutte le opere oggetto dell'appalto, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato ed illustrato negli elaborati facenti parte del contratto d'appalto.

**In caso di difformità di indicazione fra gli elaborati progettuali verrà ritenuta valida la soluzione più vantaggiosa per la Stazione appaltante.**

2.3. Ai fini della qualificazione degli operatori economici, i lavori si intendono rientranti nella seguente categoria di opere generali di cui all'allegato A del DPR 207/2010 e s.m.i.:

LAVORAZIONI	CATEGORIA	CLASSE	QUALIF. OBBLIG.	IMPORTO	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente o scorporabile	Subappaltabile
Opere stradali	OG3	I	sì	191.586,35	100,00%	PREVALENTE	30%

2.5. Ai sensi dell'art. 43 c. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., l'importo complessivo dei lavori in appalto è riconducibile ai seguenti gruppi di lavorazioni omogenee:

N	Categoria lavori di capitolato	Importo lavori €	%
1	Scavi	11.072,05	5,78%
2	Carico, Trasporti e oneri di scarica	22.955,42	11,98%
3	Opere stradali (realizzazione cassonetto)	53.107,05	27,72%
4	Opere in pietra	18.789,18	9,81%
5	Opere in calcestruzzo	2.991,65	1,56%
6	Pavimentazione in autobloccanti	69.918,70	36,49%
7	Opere fognarie	11.633,36	6,07%
8	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	1.118,94	0,58%
	<b>TOTALI</b>	<b>191.586,35</b>	<b>100,00%</b>

### **Art. 3 Prescrizioni sui materiali**

#### **Art. 3.1 Prescrizioni generali - Prove**

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere dovranno pervenire da località ritenute dall'Impresa di sua convenienza, purché siano riconosciuti dalla direzione lavori di buona qualità in relazione alla natura del loro impiego. L'Impresa ha l'obbligo di prestarsi, tutte le volte che la direzione lavori lo riterrà necessario, alle prove dei materiali impiegati o da impiegarsi e delle varie categorie di miscele; essa provvederà a tutte sue spese al prelevamento ed invio dei campioni ed alla esecuzione delle prove necessarie presso gli Istituti sperimentali a ciò autorizzati. Dei campioni può essere ordinata la conservazione negli uffici municipali, munendoli di sigilli e firme della direzione lavori e dell'impresa nei modi più atti a garantire l'autenticità.

L'Impresa è obbligata a rimuovere dai cantieri i materiali non accettati dalla direzione lavori ed a demolire le opere costruite con i materiali non riconosciuti di buona qualità. In particolare i materiali e le apparecchiature elettriche dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle norme CEI. Si riterranno comunque esplicabili, per quanto sopra non espressamente previsto, le prescrizioni di cui agli articoli 15, 16 e 17 del D.M. n. 145/2000.

#### **Art. 4 Modalità di esecuzione delle opere**

**I lavori dovranno essere condotti adottando tutte le cautele legate alle condizioni locali d'intervento, nonché tutti gli accorgimenti necessari atti a preservare la fruizione del cimitero da parte degli utenti senza soluzione di continuità.**

#### **Art. 4.1 Norme generali**

Prima di iniziare i lavori in oggetto l'Appaltatore dovrà accertare la natura, lo stato ed il sistema costruttivo delle opere da trattare. Salvo diversa prescrizione, l'Appaltatore disporrà la tecnica più idonea, i mezzi d'opera, i macchinari e l'impiego del personale.

#### **Art. 4.2 Opere preliminari**

##### **Art. 4.2.1 Sopralluoghi e accertamenti preliminari**

Prima di procedere alla installazione del cantiere, l'impresa appaltatrice, coadiuvata da Tecnici all'uopo nominati dall'Appaltante, dovrà procedere ad effettuare un sopralluogo accurato alle aree oggetto degli interventi.

Il sopralluogo dovrà consentire di verificare preliminarmente gli ambiti fisici di lavoro, con individuazione:

- dei punti di allacciamento alle fonti di energia elettrica;
- del punto di prelievo dell'acqua potabile necessaria per le lavorazioni;
- del luogo di posa del modulo prefabbricato per wc chimico, dotato di un lavandino;
- delle vie di accesso al cantiere;
- della presenza di siti idonei alla predisposizione e la messa in opera di ricoveri ed attrezzature.

##### **Art. 4.2.2 Preparazione del cantiere**

Successivamente agli adempimenti previsti dall'articolo 4.2.1 del presente capitolato, l'Impresa deve effettuare la preparazione del cantiere con l'intento di pervenire alla migliore organizzazione logistica durante l'esecuzione dei lavori.

Durante la messa in opera di ricoveri ed attrezzature di cantiere va evitato, e se non possibile diversamente, segnalato, in particolare il deposito a terra di materiali appuntiti, sporgenti, taglienti o comunque pericolosi.

**Fa parte delle operazioni preliminari la delimitazione dell'area di cantiere senza soluzioni di continuità con recinzione continua invalicabile, costituita da elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2 metri, posati su idonei supporti in calcestruzzo, come meglio specificato nel PSC.**

##### **Art. 4.2.3 Norme di sicurezza – equipaggiamento del personale**

Tutti i lavori oggetto del presente appalto dovranno essere condotti nel rispetto delle norme generali di sicurezza. A tale proposito l'Impresa appaltatrice dovrà dimostrare:

- di avere provveduto, in ottemperanza ai contenuti del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i., alla nomina di un Responsabile interno addetto alla sicurezza;
- di avere in dotazione per il personale impiegato, in relazione alle varie mansioni, il necessario equipaggiamento protettivo (caschi, tute, guanti e stivali di gomma rinforzati, ecc.);
- di averne addestrato all'impiego il personale citato;
- di avere a disposizione, per l'esecuzione dei lavori, mezzi e attrezzature, moderne, controllate e collaudate;

- di avere disposto, quando se ne ravvisi la necessità a favore del personale impiegato in mansioni particolarmente rischiose per l'incolumità fisica, una forma di assicurazione integrativa.

#### **Art. 4.3 Scavi**

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando egli, oltretutto totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate; inoltre, l'Appaltatore dovrà sviluppare i movimenti di materie con adeguati mezzi e con sufficiente mano d'opera in modo da dare gli scavi possibilmente completi in ciascun tratto iniziato.

Tutto ove occorra, gli scavi dovranno essere solidamente puntellati e sbadacchiati con robuste armature, in modo da prevenire da ogni pericolo gli operai, ed impedire smottamenti di materia durante l'esecuzione tanto degli scavi quanto delle murature e l'Appaltatore vi dovrà provvedere di propria iniziativa adottando tutte le altre prescrizioni ritenute necessarie, senza rifiutarsi di ottemperare alle prescrizioni che al riguardo gli dovessero venire impartite dalla Direzione Lavori e nella fattispecie dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere a sue spese affinché le eventuali acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi negli scavi; le acque dovranno essere deviate con cura, dovranno essere aperti senza indugio i fossi e le cunette occorrenti e, ove occorra, i canali fuggatori in modo che i lavori siano eseguiti all'asciutto, che il piano di fondazione non venga danneggiato dall'acqua e che tale situazione si mantenga per la sufficiente stagionatura delle opere eseguite; in caso contrario tutte le opere di ripristino saranno a carico dell'Appaltatore che non potrà vantare richieste di danni di forza maggiore.

Rientra altresì negli obblighi dell'Appaltatore provvedere ed eseguire tutte quelle opere (scavi, posa tubi in genere, condotte, servizi, ecc.) che si rendessero necessarie per deviare cavi, bealere od altri condotti esistenti sul terreno interessato.

Nessun maggiore compenso sarà riconosciuto, oltre a quello previsto più avanti, per l'eventuale presenza di acqua o di altre sostanze liquide o semisolide per strati di puddinga o di macigno o per l'esistenza, palese o celata nel terreno, di vecchie murature di fondazione di qualsiasi materiale, riempimenti di macerie e inerti, presenza di rifiuti, oppure di vani vuoti o comunque di antichi serbatoi, canali, fognature, tubazioni, per le quali si richieda la demolizione delle murature, l'asportazione di eventuali sostanze in esse contenute e il riempimento con calcestruzzi magri il cui importo non verrà conteggiato a parte; vengono incluse tutte quelle opere che si rendessero necessarie quali asportazione e deviazione di tubazioni, condotte, servizi in genere la cui presenza non può essere in fase progettuale puntualmente e precisamente individuabile.

Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto alle discariche, ovvero su aree che l'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di discarica derivanti dalla opere in appalto.

Qualora le materie provenienti dagli scavi o parte di esse, dovessero essere utilizzate per reinterri e tombamenti, esse dovranno essere depositate in luogo adatto, accettato dalla Direzione Lavori, per essere poi riprese a tempo opportuno.

In ogni caso le materie depositate non dovranno riuscire di danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie.

La Direzione dei Lavori potrà fare asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

Sbadacchiamenti ed armature anche se perse, non danno diritto ad alcun compenso extra forfait.

L'esame e la verifica da parte della Direzione dei Lavori non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità a lui derivanti per legge restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli d'ogni genere eseguiti dalla D.L. stessa nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Appaltante, l'Appaltatore stesso rimane unico e completo responsabile delle opere per quanto riguarda le modalità di esecuzione, i materiali impiegati e i disarmi; l'Appaltatore resta altresì l'unico responsabile della stabilità delle opere eseguite.

#### **Art. 4.3.1 Scavi di sbancamento**

Per scavi di sbancamento o tagli a sezione aperta s'intendono quelli praticati al di sopra del piano orizzontale passante per il punto più depresso delle trincee o splateamenti precedentemente eseguiti ed aperti almeno da un lato.

Appartengono alla categoria degli scavi di sbancamento così generalmente definiti tutti i cosiddetti scavi di splateamento o quelli per allargamento di trincee, tagli di scarpate di rilevati per costruirsi opere di sostegno, scavi per incassature d'opere d'arte, scavi di allargamento di sede stradale, ivi compresa la demolizione delle murature in pietrame e malta od a secco, eseguiti superiormente al piano orizzontale determinato come sopra.

S'intendono altresì come scavi di sbancamento anche quelli necessari per la formazione dei cassonetti, delle cunette dei fossi di guardia ecc.

#### **Art. 4.3.2 Scavi di fondazione a sezione obbligata e ristretta**

**L'operazione di scavo dovrà essere preceduta dal tracciamento del perimetro dei campi di inumazione, delle aiuole e delle aree verdi, ai fini della delimitazione dell'area di intervento e per la posa dei cordoli previsti in progetto.**

Saranno spinti alla profondità indicata dalla direzione dei lavori, con pareti verticali che dovranno essere sbadacchiate ed armate per evitare franamenti nei cavi, restando a carico dell'impresa ogni danno a cose e persone che potrà verificarsi.

Qualora, in considerazione della natura del terreno, l'impresa intendesse eseguire lo scavo con pareti inclinate (per difficoltà, ovvero per l'impossibilità di costruire la chiavica

in presenza di armature e sbadacchiature) dovrà sempre chiedere il permesso alla direzione dei lavori.

L'impresa è obbligata ad evacuare le acque di qualunque origine esistenti od affluenti nei cavi, ove ciò sia ritenuto necessario dalla direzione dei lavori, ad insindacabile giudizio, per una corretta esecuzione delle opere.

Nei prezzi relativi, fra l'altro, sono compresi l'onere delle demolizioni di pavimentazioni stradali e di qualsiasi genere, di acciottolati, di massicciate e sottofondi stradali, di murature, sottofondi, tombini, ecc.

Sono a carico dell'appaltatore e compensati nel presente appalto gli oneri di discarica

#### **Art. 4.4 Reinterri**

I rinterri si faranno con materiale adatto, sabbioso, ghiaioso e non argilloso, derivante dagli scavi, ponendo in opera strati orizzontali successivi di circa 30 cm di spessore, ben costipati con adeguate attrezzature.

Nel rinterro delle condotte con pareti sottili si avrà la massima cura di rivolgere prima i tubi con sabbia, e la predisposizione della cappa in cls, sopra il dorso dei tubi per non danneggiare in alcun modo la tubatura né altre opere costruite ed esistenti. I singoli strati dovranno essere abbondantemente innaffiati in modo che il rinterro risulti ben costipato, e non dia luogo a cedimenti del piano viabile successivamente costruito.

Qualora ugualmente avvenga un dissesto nella pavimentazione esso dovrà venire immediatamente riparato con il perfetto ripristino del piano viabile, e ciò a tutte cure e spese dell'impresa fino a collaudo avvenuto. Qualora il cavo da ritombare fosse attraversato da tubazioni, le stesse verranno adeguatamente sostenute con paretine o pilastri di mattoni o calcestruzzi in modo da non pregiudicarne l'integrità.

I relativi oneri s'intendono compensati con i prezzi di tariffa.

I riempimenti di pietrame a secco per drenaggi, fognature, vespai, banchettoni di consolidamento e simili, dovranno essere formati con pietre da collocarsi in opera a mano e ben costipate al fine di evitare cedimenti per effetto dei carichi.

#### **Art. 4.5 Caditoie per fognatura bianca**

Caditoie sifonate per la raccolta delle acque dei viali realizzati in conglomerato cementizio delle dimensioni interne di 40x40x110 in scavo predisposto, con griglie in ghisa sferoidale classe D400.

I pozzetti saranno posati su una platea di fondazione in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, e lo scavo sarà successivamente riempito con il materiale accumulato.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

Saranno da realizzarsi lungo i viali, come da elaborati grafici di progetto.

#### **Art. 4.6 Chiusini e griglie**

Il chiusino sia per le caditoie che per i pozzi di ispezione sarà in ghisa sferoidale, asportabile, carreggiabile, Classe D400 (tipo Città di Torino), di luce netta come da disegni di progetto.

I chiusini in ghisa sferoidale avranno caratteristiche conformi alle norme UNI 4544 e UNI EN 124, dovranno essere di produzione di primarie ditte e di tipo preventivamente approvato dalla D.L.

Nell'apposito riquadro del suggello e del telaio dovrà essere impressa visibilmente la ragione sociale della ditta fornitrice, e sul solo suggello la dicitura "Fognatura".

Il suggello di chiusura dovrà aderire perfettamente al telaio, senza dar luogo a spostamenti o movimenti di sorta al passaggio di carichi stradali..

Le superfici di appoggio tra telaio e coperchio debbono essere lisce e sagomate in modo da consentire una perfetta aderenza ed evitare che si verifichino traballamenti; il telaio sarà dotato di guarnizione elastomerica.

#### **Art. 4.7 Cordoli in pietra di Luserna**

Gli elementi costituenti le cordone in pietra di Luserna saranno guide **rette e curve** di altezza da cm 25 a cm 30, spessore cm 12, in pezzi di lunghezza almeno cm 90, lavorate a spigoli vivi e smusso non inferiore a cm 1x1 in tutte le parti fuori terra, fiammate o lavorate a punta fine sulla faccia superiore e lavorate a piano naturale di cava nel caso di pietra di Luserna, per un'altezza di almeno cm 18, rifilate e riquadrate sulle teste per tutto lo spessore e per cm 3 sulla faccia opposta a quella a vista, di colore uniforme.

Gli elementi andranno posati su un letto di calcestruzzo (dosaggio: cemento Kg 150, sabbia 0,4 mc; ghiaietta 0.8 mc) di spessore minimo 15 cm, larghezza cm 35 compresi i rinfianchi di cm 15x15 opportunamente eseguiti in modo continuo da ambo i lati. I giunti saranno sigillati con malta fine di cemento, saranno ripassati e rifilati.

L'Impresa dovrà avere particolare cura durante la posa per rispettare gli allineamenti di progetto, mentre gli attestamenti tra i consecutivi elementi di cordone dovranno essere perfetti e privi di sbavature o riseghe.

**Non saranno accettati cordoli in gneiss o simile, ma esclusivamente cordoli in pietra di Luserna.**

Gli elementi dovranno essere di colore uniforme e delle dimensioni indicate. La Direzione Lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà non accettare il materiale che non corrisponda alle suesposte caratteristiche.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

I cordoli sono impiegati a delimitazione dei campi di inumazione e a separazione delle aree verdi dai viali nel 2° campo cimiteriale.

**Le aiuole ad arco di cerchio andranno perimetrate con pezzi speciali curvi, compensati nell'importo dell'appalto.**

#### **Art. 4.8 Tubazioni in PVC**

Tubazioni in PVC rigido di diversi diametri in funzione del calcolo dettagliato delle portate, SN8.



Le tubazioni avranno giunto a bicchiere con anello elastomerico toroidale e saranno utilizzate con tutti i necessari pezzi speciali come: ispezioni, curve, braghe.

In particolare si deve curare che lo scavo nel quale vengono posate le tubazioni sia riempito con sabbia granita di frantumazione, e che gli arrivi delle tubazioni ai pozzetti di ispezione abbiano il piano scorrevole alla stessa quota per evitare depositi e rigurgiti nel deflusso.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

Saranno realizzate in pvc le reti di fognatura bianca in progetto.

#### **Art. 4.9 Tessuto geotessile**

Una volta eseguita la compattazione del piano di scavo a mezzo di rullo e/o piastra di adatto peso, statico o vibrante, fornitura di geotessile non tessuto a filo continuo al 100% di propilene coesionato a caldo senza l'impiego di collanti o resine da g/m<sup>2</sup> 190. Posa del geotessile tramite graffatura e cucitura a regola d'arte.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

Viali del 4° campo ampliamento, come da elaborati grafici di progetto.

#### **Art. 4.10 Misto cementato 100 kg/mc**

Provvista sul luogo d'impiego di misto granulare stabilizzato a cemento confezionato con inerti provenienti dalla frantumazione di idonee rocce e grossi ciottoli e la cui curva granulometrica sia collocata all'interno del fuso anas 1981 premiscelato con idoneo impasto con aggiunta di kg 100 al m<sup>3</sup> di cemento tipo 325, di kg 75 al m<sup>3</sup> di filler e con resistenza a compressione a 7 giorni compresa tra 30 e 50 kg/cm<sup>2</sup>. La miscelata degli inerti dovrà avere una perdita percentuale in peso alla prova Los Angeles inferiore od uguale a 30. Successiva stesa per la formazione di strato regolare secondo le indicazioni della D.L., compresi gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma dello strato - la densità in sito dovrà essere uguale o maggiore al 97% di quella ottima determinata in laboratorio (a. as.h.o modificata).

Successiva compattazione con rullo pesante o vibrante secondo i piani stabiliti, mediante cilindratura a strati separati sino al raggiungimento della compattezza giudicata idonea dalla direzione lavori. Per spessore finito pari a 25 cm.

**Controllo delle livellette mediante uso di macchinari laser e con regolo (staggia lunghezza minima pari a 3 metri) a riscontro di eventuali difetti di dettaglio.**

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

Viali del 2° e del 3° campo ampliamento, come da elaborati grafici di progetto.

Dovranno essere eseguite le pendenze (min. 1,5%) verso le caditoie preesistenti e/o in progetto per la raccolta dell'acqua meteorica.

#### **Art. 4.11 Cordoli in cemento**

Cordoli in cemento pressato retti o curvi, conformi alle prescrizioni della città attualmente in vigore, in pezzi di lunghezza non inferiore a m 0,80 con smusso arrotondato, sezione rettangolare cm 12x25-kg/m 60 circa.

Posa di cordoli in cemento pressato o vibrato in cassero metallico, retti o curvi, comprendente:

- lo scavo a macchina e rifinito a mano per far posto al cordolo ed al sottofondo in calcestruzzo secondo le quote stabilite dalla direzione dei lavori;
- il trasporto dei materiali di recupero ai magazzini municipali e dei materiali di rifiuto alle discariche;
- il sottofondo per il letto di posa in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm 15 e della larghezza di cm 35 (cemento kg 150/m<sup>3</sup> - sabbia m<sup>3</sup> 0.400 - ghiaietta m<sup>3</sup> 0.800);
- il rinfiango in calcestruzzo come sopra, di sezione triangolare avente cm 15 di base e cm 15 di altezza;
- lo scarico;
- l'accatastamento e le garanzie contro le rotture;
- la mano d'opera per l'incastro a maschio e femmina;
- la sigillatura delle superfici di combacio a mezzo di malta di cemento posata a kg 600/m<sup>3</sup>;
- la rifilatura dei giunti;
- il ripassamento durante e dopo la posa.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

A perimetrazione della nuova pavimentazione in progetto all'interno del 3° campo cimiteriale, come da elaborati grafici.

#### **Art. 4.12 Marmette autobloccanti**

Pavimentazione dei viali con marmette autobloccanti per pavimentazioni esterne, in calcestruzzo pressato e vibrato ad alta resistenza caratteristica 500kg/cm<sup>2</sup>, spessore 8 cm, caratteristiche prestazionali conformi alla norma UNI EN 1338, di disegno e colore a scelta della D.L., posate su sottofondo in sabbia spess. 6 cm, che dovrà risultare perfettamente compattato e con le quote e pendenze di progetto. Successiva compattazione con piastra vibrante dei blocchetti, stesura di un sottile strato di sabbia e chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante lavatura e scopatura.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

Viali del 2° e del 3° campo cimiteriale, come da elaborati grafici di progetto.

#### **Art. 4.13 Messa in quota chiusini e/o griglie**

Rilivellamento dei chiusini e/o griglie preesistenti alla quota della nuova pavimentazione finita in progetto, compresa la rimozione dell'elemento preesistente, l'eventuale esecuzione di anello in muratura e/o la demolizione della parte di pozzetto eccedente e la sua ricollocazione in opera. Sono a carico dell'impresa appaltatrice tutti i lavori occorrenti per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.

Prescrizioni particolari/Localizzazioni

Chiusini e/o griglie preesistenti in ghisa da mantenere.

#### **Art. 5 Spese di contratto, imposte, tasse**

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.
3. Ai fini fiscali i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

#### **Art. 6 Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere**

In materia di sicurezza di cantiere trovano applicazione le disposizioni di cui al D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i. L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori, dovrà presentare alla stazione appaltante un **Piano Operativo di Sicurezza** (P.O.S.), quale piano complementare di dettaglio del P.S.C., redatto in base all'Allegato XV Punto 3.2. del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i.

#### **Art. 7 Oneri a carico dell'appaltatore. Garanzie e coperture assicurative**

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore deve prestare apposita "garanzia definitiva" come previsto dall'art. 103 del D. Leg.vo 50/2016 e s.m.i.
2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto e delle vigenti norme, oppure abbia affidato all'Appaltatore l'esecuzione di maggiori opere.
3. La garanzia cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.
5. Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni ai sensi della vigente normativa.
6. L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, come da art. 103 comma 7 del D. Leg.vo 50/2016.
7. Egli assume altresì la responsabilità dei danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, come da art. 103 comma 7 del D. Leg.vo 50/2016 e s.m.i.
8. Impresa dovrà all'uopo costituire e consegnare alla S.A., almeno dieci giorni prima della consegna lavori, una polizza di assicurazione con un massimale R.C. di 500.000 Euro. Tale polizza dovrà altresì coprire i danni eventualmente provocati dall'impresa nel corso dell'esecuzione dei lavori per un importo pari a quello contrattuale.

9. In ogni caso l'appaltatore tiene sollevata la Stazione Appaltante da ogni responsabilità ed onere al riguardo degli eventi di cui al presente articolo.

10. E' a carico dell'impresa appaltatrice la fornitura e posa di almeno un cartello informativo all'esterno del cantiere e la sua manutenzione o sostituzione in caso di degrado fino all'ultimazione dei lavori, con le indicazioni previste dalla Circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 01/06/1990.

### **Art. 8 Liquidazione dei corrispettivi**

1. E' dovuta l'anticipazione, se prevista dalla normativa vigente e se richiesta dall'impresa nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 35 c. 8 D. Leg.vo 50/2016 e s.m.i..

2. I pagamenti saranno fatti secondo l'avanzamento dei lavori risultanti dalle situazioni allestite dalla D.L.

Per le opere compensate a corpo, le rate in acconto da corrispondere saranno quelle in appresso indicate:

RATA 1 ad avvenuta esecuzione del 30% delle opere in appalto;

RATA 2 ad avvenuta esecuzione del 60% delle opere in appalto;

RATA 3 pari al 95% dell'importo contrattuale ad avvenuta ultimazione delle opere;

SALDO del 5% dell'importo delle opere a corpo all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Le eventuali variazioni in più o in meno alle opere a corpo fatte dalla Ditta Appaltatrice verranno contabilizzate con l'ultimo stato di avanzamento dei lavori.

Sui pagamenti stessi sarà operata la ritenuta dello 0,5% (zerovirgolacinqueper cento) per infortuni prevista dall'art. 30 comma 5 del D. Leg.vo 50/2016.

L'intero ammontare delle suddette ritenute verrà restituito in un'unica soluzione ed esclusivamente a collaudo favorevole avvenuto.

3. Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a quarantacinque giorni, la stazione appaltante dispone comunque il pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data della sospensione prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

4. Il pagamento dell'ultima rata di acconto, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione dei lavori.

5. Il residuo credito è pagato, quale rata di saldo, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione, unitamente allo svincolo della garanzia fidejussoria, con le modalità dell'art. 103 comma 6 del D. Leg.vo 50/2016.

6. Il pagamento dell'ultima rata di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

### **Art. 9 Durata dei lavori**

1. I lavori dovranno essere eseguiti entro **90 (novanta) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2. Qualora si renda necessaria la consegna parziale, nei casi in cui la natura o l'importanza dei lavori o dell'opera lo richieda, ovvero si preveda una temporanea indisponibilità delle aree o degli immobili, si applicherà l'articolo 154 comma 7 del D.P.R.

207/2010 e s.m.i. In caso di urgenza, l'appaltatore comincia i lavori per le sole parti già consegnate. La data di consegna a tutti gli effetti di legge è quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

3. In caso di consegna parziale l'appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

4. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, deve essere dall'appaltatore comunicata per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con le modalità dell'art. 159 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

#### **Art. 10 Penale per ritardi**

Per ogni giorno di ritardo verrà applicata una penale dell'1 per mille dell'importo netto contrattuale ex art. 113-bis c. 2 D. Leg.vo 50/2016 e s.m.i.

#### **Art. 11 Risoluzione del contratto**

La stazione appaltante avrà il diritto di risolvere in danno il contratto mediante semplice denuncia, per inadempimento dell'appaltatore. La risoluzione è dichiarata per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previa ingiunzione del Direttore dei Lavori, salvo ogni altro diritto e facoltà riservati alla stazione appaltante dal contratto.

#### **Art. 12 Richiamo alle norme legislative e regolamentari**

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D. Leg.vo 50/2016 e s.m.i. e il D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria.

2. Tali norme si intendono prevalenti su eventuali prescrizioni difformi contenute nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

#### **Art. 13 Elenco prezzi unitari**

Di seguito viene riportato l'elenco prezzi unitari riguardanti le opere in oggetto. I prezzi di elenco sono comprensivi delle spese generali e degli utili di impresa nella misura percentuale del 24,30% e sono stati desunti dai ***“Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte 2018”***

I prezzi della mano d'opera per eventuali lavori in economia da applicare, sono quelli approvati dall'ufficio provinciale del lavoro in vigore alla data dell'esecuzione dei lavori maggiorati del 24,30% per utili e spese generali. La variazione offerta sarà applicata solo su tale maggiorazione.

N.B. Nei prezzi della mano d'opera è compreso il compenso per l'uso di attrezzi, utensili, lumi, stivali ed eventuali indumenti speciali occorrenti per il lavoro. Per i lavori in economia la ditta appaltatrice dovrà provvedere, a richiesta, operai aventi la qualifica indicata dalla direzione lavori. La loro prestazione verrà contabilizzata sulla base dell'effettivo tempo impiegato, con un limite minimo di mezz'ora.

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO  
*Lavori di pavimentazione all'interno del 2° e 3° campo del cimitero comunale*  
Progetto Esecutivo  
**Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi unitari**

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO	Incidenza Manodop.
<b>1</b>	<b>SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA</b> Scavo a sezione obbligata o a sezione ristretta per posa tubazione e manufatti, in terreni sciolti o compatti, fino a 2 m di profondità rispetto al piano di sbancamento, eseguito con idonei mezzi meccanici, con eventuale intervento manuale ove occorra, esclusa la roccia da mina ma compresi i trovanti rocciosi ed i blocchi di muratura fino a 0,50 m³, misurato in sezione effettiva, con deposito dei materiali ai lati dello scavo stesso. Anche in presenza di acqua fino ad un battente massimo di 20 cm. Prezzario Regione Piemonte 2018 01.A01.A65.010 (1)	m³	10.59	62.30 %
<b>2</b>	<b>CARICO MATERIALI DI SCAVO</b> Carico dei materiali provenienti da demolizioni, escluso il trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato. Con mezzi meccanici. Prezzario Regione Piemonte 01.A02.G00.020 (1)	m³	7.29	72.29 %
<b>3</b>	<b>TRASPORTO E SCARICO IN DISCARICA</b> Trasporto e scarico di materiale di scavo, demolizione e/o rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato, esclusi i costi di smaltimento e tributi se dovuti. In discarica autorizzata, da 5 km fino a 10 km di distanza. Prezzario Regione Piemonte 01.P26.A60.020 (1)	m³	2.73	53.99 %
<b>4</b>	<b>ONERI DI DISCARICA CER 17 05 04</b> Oneri di discarica per rifiuti con codice CER 17 05 04 "terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03" AP01 (1)	t	7.46	
<b>5</b>	<b>COMPATTAZIONE DEL PIANO DI SBANCAMENTO (FONDO SCAVO)</b> Regolarizzazione e rullatura con rullo di adatto peso, statico o vibrante, o piastra vibrante idonea del piano del sottofondo in terra o del piano dello strato di fondazione in ghiaia per l'esecuzione di ripristini o risanamenti, compreso ogni onere per il funzionamento del rullo o della piastra. Su carreggiate stradali e su banchine. Prezzario Regione Piemonte 01.A21.A60.005 (1)	m²	1.68	75.46 %
<b>6</b>	<b>FORNITURA GEOTESSUTO 190 g/mq</b> Geotessile non tessuto a filo continuo al 100% di propilene coesionato a caldo senza l'impiego di collanti o resine da g/m² 68 a 280, per la costruzione di drenaggi, strade, piazzali, parcheggi, la stabilizzazione del suolo, il controllo dell'erosione, impianti sportivi, giardini pensili. g/m² 190. Prezzario Regione Piemonte 01.P28.A15.020 (1)	m²	1.12	
<b>7</b>	<b>POSA GEOTESSILE</b> Posa di geotessile su terreni e manufatti già predisposti quali scarpate livellate, muri di sostegno etc.; puntato, graffiato e cucito a regola d'arte. In fibra di poliestere o simile Prezzario Regione Piemonte 01.A21.G55.005 (1)	m²	2.30	100.00 %
<b>8</b>	<b>F.O. MISTO CEMENTATO</b> Provvista sul luogo d'impiego di misto granulare stabilizzato a cemento confezionato con inerti provenienti dalla frantumazione di idonee rocce e grossi ciottoli e la cui curva granulometrica sia collocata all'interno del fuso anas 1981 premiscelato con idoneo impasto con aggiunta di kg 70 al m³ di cemento tipo 325, di kg 75 al m³ di filler e con resistenza a compressione a 7 giorni compresa tra 30 e 50 kg/cm² la miscelata gli inerti dovrà avere una perdita percentuale in peso alla prova Los Angeles inferiore od uguale a 30 -			

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO  
*Lavori di pavimentazione all'interno del 2° e 3° campo del cimitero comunale*  
Progetto Esecutivo  
**Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi unitari**

	successiva stesa per la formazione di strato regolare secondo le indicazioni della D.L., compresi gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma dello strato - la densità in sito dovrà essere uguale o maggiore al 97% di quella ottima determinata in laboratorio (a. as.h.o modificata). Per ogni m³ dato in opera costipato, esclusa la compattazione. Prezzario Regione Piemonte 01.A21.A44.005 (1)	m³	58.69	8.33 %
9	<b>COMPATTAZIONE DI MISTO CEMENTATO</b> Compattazione con rullo pesante o vibrante dello strato di fondazione in misto granulare anidro o altri materiali anidri, secondo i piani stabiliti, mediante cilindratura a strati separati sino al raggiungimento della compattezza giudicata idonea dalla direzione lavori. Per spessore finito fino a 30 cm Prezzario Regione Piemonte 01.A21.A50.010 (1)	m²	1.29	51.73 %
10	<b>FORNITURA CORDOLI IN PIETRA DI LUSERNA 12x25cm</b> Cordoli In pietra di Luserna retti sezioni cm 12x25 Prezzario Regione Piemonte 26.P03.F21.060 (1)	m	49.99	
11	<b>POSA CORDOLI IN PIETRA DI LUSERNA</b> Posa di guide rette o curve dello spessore di cm 9-12 di gneiss, graniti, sieniti, dioriti e simili, altezza da cm 25 a cm 30, in pezzi di lunghezza di almeno m 0,90 su strato di calcestruzzo dello spessore di cm 15 e della larghezza di cm 22 (cemento mg 15, sabbia m³ 0,400, ghiaietta m³ 0,800) compreso: - l'eventuale scavo o la demolizione del letto di posa preesistente; - il carico ed il trasporto del materiale eccedente alle località indicate o ad impianto di smaltimento autorizzato del materiale di risulta; - la perfetta sigillatura dei giunti con colata di pastina di cemento -ogni opera di scalpello. Con scavo eseguito a macchina. Prezzario Regione Piemonte 01.A23.B20.010 (1)	m	17.89	75.44 %
12	<b>FORNITURA MARMETTE AUTOBLOCCANTI</b> Marmette autobloccanti in calcestruzzo cementizio vibrato e pressato ad alta resistenza (resistenza caratteristica 500 kg/cm²) per pavimentazioni esterne, con disegno a scelta della città. Spessore cm 7-8 colore grigio. Prezzario Regione Piemonte 01.P11.B42.035 (1)	m²	14.39	
13	<b>POSA MARMETTE AUTOBLOCCANTI</b> Posa di pavimentazione in marmette autobloccanti di calcestruzzo pressato e vibrato, comprendente la provvista e lo stendimento della sabbia per il sottofondo dello spessore da cm 4 a cm 6, la compattazione con piastra vibrante dei blocchetti e la chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante lavatura e scopatura. Dello spessore di cm 7 e 8 Prezzario Regione Piemonte 01.A23.C80.010 (1)	m²	13.34	81.06 %
14	<b>FORNITURA FRANCO CANTIERE DI SABBIA GRANITA DI CAVA</b> Sabbia granita di cava Prezzario Regione Piemonte 01.P03.A60.005 (1)	m³	29.60	
15	<b>SPANDIMENTO DI SABBIA GRANITA</b> Spandimento di materiali vari per spessori superiori a cm 3, provvisti sfusi sul luogo d'impiego, per la formazione di strati regolari, secondo le indicazioni della direzione lavori, compreso gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma degli strati. Materiali terrosi, sabbia, graniglia, pietrischetto stabilizzato e simili, sparsi con mezzi meccanici. Prezzario Regione Piemonte 01.A21.A20.005 (1)	m³	6.33	64.39 %
16	<b>REINTERRO CON IL MATERIALE DI SCAVO</b> Reinterro degli scavi in genere, con le materie di scavo precedentemente estratte e depositate nell'ambito del			

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO  
*Lavori di pavimentazione all'interno del 2° e 3° campo del cimitero comunale*  
Progetto Esecutivo  
**Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi unitari**

	cantiere, compreso carico, trasporto, scarico, costipazione e regolarizzazione. Eseguito con mezzo meccanico Prezzario Regione Piemonte 01.A01.B87.020 (1)	m <sup>3</sup>	7.81	44.08 %
17	<b>F.O. CADITOIA PREFABBRICATA IN CLS</b> Costruzione di cameretta per la raccolta delle acque stradali compreso lo scavo, il sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, la provvista del pozzetto, il carico ed il trasporto ad impianto di smaltimento autorizzato della terra eccedente, il reimpimento dello scavo, l'eventuale muratura in mattoni pieni e malta cementizia, debitamente intonacata sulle pareti interne per la posa della griglia alle quote di progetto con adozione di pozzetto in cemento armato prefabbricato a due elementi, esclusa la provvista e posa della griglia e del telaio in ghisa. Prezzario Regione Piemonte 08.A55.N06.005 (1)	cad	94.25	61.09 %
18	<b>F.O. DI GRIGLIA IN GHISA SFEROIDALE D400</b> Fornitura in opera di griglia per caditoia stradale in ghisa sferoidale classe D400 AP02 (1)	cad	115.00	40.00 %
19	<b>F.O. TUBI IN PVC SN8 DIAM. 160</b> Provvista e posa in opera di tubi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, compreso il carico e lo scarico a pie' d'opera, e la loro discesa nella trincea; compreso ogni lavoro e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola. serie SN 8 kN/m <sup>2</sup> SDR 34: del diametro esterno di cm 16 Prezzario Regione Piemonte 08.A35.H10.165 (1)	m	15.55	48.04 %
20	<b>MESSA IN QUOTA CHIUSINI PREESISTENTI</b> Messa in quota al piano strada di chiusini in ghisa nell'ambito di lavorazioni stradali successivamente all'asportazione per scarifica, mediante preventiva realizzazione di nuovo piano di appoggio costituito da cordolo in mattoni pieni e malta di cemento; comprensivo di trasporto dal luogo di eventuale deposito al sito di impiego. NOTE: Con il termine di "messa in quota" si prevede il riposizionamento del chiusino alla quota di progetto mediante realizzazione di idoneo cordolo per piano di appoggio. per dimensioni interne fino a 50x50 Prezzario Regione Piemonte 01.A22.E50.010 (1)	cad	67.63	82.85 %
21	<b>FORNITURA CORDOLI IN CLS</b> Cordoli in cemento pressato retti o curvi, conformi alle prescrizioni della citta', attualmente in vigore, in pezzi di lunghezza non inferiore a m 0,80 con smusso arrotondato. sez.rettangolare cm 10x25-kg/m 54 circa Prezzario Regione Piemonte 01.P05.B50.005 (1)	m	4.74	
22	<b>POSA DI CORDOLI IN CLS</b> Posa di cordoli in cemento pressato o vibrato in cassero metallico, retti o curvi, comprendente: - lo scavo per far posto al cordolo ed al sottofondo in calcestruzzo secondo le quote stabilite dalla direzione dei lavori; - il trasporto dei materiali di ricupero ai magazzini municipali e dei materiali di rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato;- il sottofondo per il letto di posa in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm 15 e della larghezza di cm 35 (cemento kg 150/m <sup>3</sup> - sabbia m <sup>3</sup> 0.400 - ghiaietta m <sup>3</sup> 0.800);il rinfiaccio in calcestruzzo come sopra; - lo scarico; - l'accatastamento e le garanzie contro le rotture; - la mano d'opera per l'incastro a maschio e femmina;- la sigillatura delle superfici di combacio a mezzo di malta di cemento posata a kg 600/m <sup>3</sup> ; - la rifilatura dei giunti; il ripassamento durante e dopo la posa. Cordoli aventi sezione rettangolare di cm 10x25;con scavo per far posto al cordolo eseguito a macchina; con il rinfiaccio di sezione triangolare avente cm 15 di base e cm 15 di altezza			



COMUNE DI RIVALTA DI TORINO  
*Lavori di pavimentazione all'interno del 2° e 3° campo del cimitero comunale*  
Progetto Esecutivo  
**Capitolato speciale d'appalto ed Elenco prezzi unitari**

23	Prezzario Regione Piemonte 01.A23.B50.005 (1)	m	14.04	57.62 %
	<b>BAGNO CHIMICO PORTATILE. NOLO PRIMO MESE</b> BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni. nolo primo mese o frazione di mese.			
24	Prezzario Regione Piemonte 28.A05.D25.005 (1 - Per la sicurezza EURO 148.01)	cad	148.01	
	<b>BAGNO CHIMICO PORTATILE. NOLO MESI SUCCESSIVI</b> BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni. nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo			
25	Prezzario Regione Piemonte 28.A05.D25.010 (1 - Per la sicurezza EURO 98.38)	cad	98.38	
	<b>RECINZIONE DI CANTIERE. NOLO PRIMO MESE</b> RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare. nolo per il primo mese			
26	Prezzario Regione Piemonte 28.A05.E10.005 (1 - Per la sicurezza EURO 3.60)	m	3.60	
	<b>RECINZIONE DI CANTIERE. NOLO MESI SUCCESSIVI</b> RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare. nolo per ogni mese successivo al primo			
27	Prezzario Regione Piemonte 28.A05.E10.010 (1 - Per la sicurezza EURO 0.50)	m	0.50	
	<b>NOLO PASSERELLA PEDONALE</b> PASSERELLA pedonale con parapetti in lamiera metallica forata da 2 mm rinforzata con profili metallici ad U, completa di parapetti in tubo di ferro, completamente zincata a caldo e dotata di scivoli di raccordo. Trasporto e posa in opera. Costo mensile. Dimensioni orientative 1,20 m di larghezza e 4m di lunghezza.			
	Prezzario Regione Piemonte 28.A05.B45.010 (1 - Per la sicurezza EURO 45.13)	cad	45.13	